

Qual è il problema?

Possiamo pensare alle varie attività che i nostri figli svolgono in rete, come alla loro “vita digitale”, ma per loro è più semplicemente una parte della vita. Il loro mondo è fatto sia di creazione di contenuti digitali che della fruizione di contenuti multimediali prodotti da altri. Le diverse tipologie di mezzi e comunicazioni digitali si sono contaminate tra loro e sono diventate sempre più potenti e portatili. Gli attuali telefoni cellulari (smartphone) non servono solo più per telefonare, ma per ascoltare musica, inviare e ricevere messaggi, fare e condividere foto e video e, soprattutto, accedere ad Internet. I nostri ragazzi usano i loro computer (ma soprattutto gli smartphone) per fare i compiti, ma li usano anche per socializzare, giocare, trasmettere video in streaming e creare film e canzoni. E possono connettersi e comunicare 24 ore su 24, 7 giorni su 7, da qualsiasi luogo.

Perché è importante?

Vogliamo che i nostri ragazzi facciano le scelte giuste, in modo da poter sfruttare al meglio i vantaggi che offre la tecnologia. Per fare le scelte giuste, i ragazzi devono sapere come funziona il mondo digitale. Per esempio, il fatto stesso di essere costantemente connessi, implica l'assoluta necessità che i ragazzi comprendano a fondo il concetto di privacy, in modo che ciò che pubblicano e creano non rischi di penalizzarli o metterli in imbarazzo in futuro. Il fatto che gran parte della comunicazione online manchi dell'interazione fisica, significa che le conseguenze che potrebbero sembrare ovvie nelle interazioni faccia a faccia, potrebbero non essere così evidenti in rete. Gran parte del compito dell'infanzia e dell'adolescenza consiste nel capire chi sei. Ma uno dei problemi della vita digitale è che tutto ciò che viene pubblicato può rimanere in rete per sempre e creare conseguenze indesiderate.

La posta in gioco è alta perché l'abilità tecnica dei nostri figli può essere superiore alla loro maturità e alla loro capacità di giudizio. La disponibilità di un accesso illimitato ad informazioni e contatti personali può permettere di acquisire un ampio bagaglio di informazioni ed esperienze. Ma può anche significare accedere a contatti e contenuti inappropriati. La differenza tra una valida esperienza ed una pericolosa, dipende dalle decisioni che i ragazzi prendono. Così come imparano a mangiare correttamente, a nuotare con sicurezza o a guidare con prudenza, i ragazzi devono imparare anche a vivere nel mondo digitale in modo responsabile e rispettoso. Il loro successo dipende in gran parte dalla capacità di usare bene gli strumenti digitali per creare, collaborare e comunicare con gli altri. Coloro che padroneggiano queste abilità, potranno sfruttare al meglio la straordinaria potenza del mondo digitale.

La voce del buon senso

Insegnate ai vostri figli come utilizzare la tecnologia in modo saggio e corretto. È difficile fare i guardiani in un mondo senza recinti. Come genitori avete poco controllo sul flusso di informazioni dei vostri figli, che vedono troppo e troppo presto. Non è produttivo sentire le loro conversazioni e spiare ciò che i vostri figli creano e condividono con gli altri. Dato che non è possibile isolarli o chiuder loro gli occhi ovunque vadano, è più utile che insegnate loro a comportarsi in modo responsabile nel mondo digitale.

Mantenete una mente aperta. Gli adulti non vedono il mondo come lo vedono i loro figli. E non aiutate i vostri figli quando giudicate le loro vite attraverso la lente di un mondo non digitale. È importante capire che i giovani d'oggi trascorreranno gran parte della loro vita in un mondo connesso, dove tutti creano e comunicano.

Non abbiate paura. Non potete permettervi di essere tecnofobici. I vostri figli usano le tecnologie più velocemente di voi. Spesso possono risultare molto lontani, pur essendo di fronte a voi. Questo fatto può sconvolgere il rapporto genitore-figlio. Quindi mettetevi in gioco. Se avete delle difficoltà tecniche, fatevi aiutare dai vostri figli a risolverle.

Condividete la saggezza. I ragazzi spesso non capiscono le implicazioni delle loro azioni. Ma voi sì, quindi ricordatevi di estendere la vostra saggezza di genitori anche per ciò che accade nel mondo digitale. È normale insegnare ai propri figli a scegliere le parole con attenzione, a stare bene con gli altri e a rispettare i loro insegnanti. Ora bisogna estendere queste lezioni anche ad un mondo più vasto e invisibile.

Trasmettete i vostri valori. Uno dei compiti più importanti dei genitori è spiegare ai figli i propri valori fondamentali. Ma in un mondo digitale dove le azioni possono sembrare prive di conseguenze, dove i ragazzi possono restare anonimi (entro certi limiti) e dove non si trovano faccia a faccia con le persone con cui comunicano, rischiano di perdersi. Come genitori, dovete trovare il modo di tradurre i vostri valori nel mondo digitale, aiutando così i ragazzi a capire le implicazioni delle loro azioni.

Cercate un equilibrio. È difficile stabilire quanta libertà è corretto lasciare ai propri figli. Si vuole lasciare che esplorino, si divertano, comunichino e creino liberamente. Ma bisogna anche accertarsi che siano al sicuro o che sappiano come proteggersi. Per far sì che i vostri figli possano trarre il meglio dal mondo digitale, dovete spiegare loro come riuscire a bilanciare i lati negativi con quelli positivi, la richiesta di privacy con la necessità di protezione. Man mano che i figli crescono, è normale che richiedano più indipendenza e privacy. Ma come genitori dovete essere sicuri che i vostri figli sappiano come comportarsi in modo sicuro e responsabile prima di concedere più libertà. I giovani hanno bisogno di conoscere sia le opportunità che i pericoli di Internet, in modo da poter agire in modo responsabile, cogliendo il meglio del mondo digitale per arricchire la loro vita.